

**RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI  
FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA  
Segreterie di Coordinamento – Banca Intesa**

**COMUNICATO**

Il 16 maggio scorso si è sciolto il patto unitario a livello nazionale fra Fabi, Falcri, Federdirigenti, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub e Uilca. La divisione è avvenuta dopo che Fabi e Federdirigenti hanno sottoscritto un accordo a due, di fatto in antitesi con il precedente patto unitario faticosamente raggiunto.

Le scriventi Segreterie di Coordinamento di Intesa, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca, condividendo l'analisi delle rispettive Segreterie Nazionali, hanno deciso di proseguire unitariamente fra loro le trattative già in corso in sede aziendale. **I problemi e le difficoltà quotidianamente vissute dalle lavoratrici e dai lavoratori meritano attenzione e soluzioni immediate.**

Abbiamo pertanto chiesto ed ottenuto dall'azienda di riprendere le trattative a partire dalla prossima settimana sui temi già precedentemente in agenda e temporaneamente sospesi: Formazione, Inquadramenti, Progetto Move, Estero/Merci, Indagine di clima, Relazioni sindacali, Part Time, Banca delle Ore, Sistema incentivane, ecc...

Il processo di ristrutturazione in atto, il cui prezzo è già stato pagato dalla forza lavoro attraverso l'accordo per il Fondo esuberi, deve dare da subito risposte anche sul versante del rilancio aziendale per realizzare il giusto equilibrio fra costi e ricavi previsto, fra l'altro, dallo stesso piano di impresa.

Non siamo disposti, per interessi che non ci appartengono, a perdere altro tempo in una fase così delicata. Ulteriori ritardi potrebbero provocare danni irreversibili alle lavoratrici ed ai lavoratori che necessitano delle giuste leve motivazionali per svolgere con dignità e serenità la propria attività.

Auspichiamo infine che Fabi e Federdirigenti recedano dalla loro posizione per consentire la ripresa di un costruttivo lavoro unitario.

Milano, 23 maggio 2003